CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRENSORIO CESENATE

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRENSORIO CESENATE

CONFCOMMERCIO CESENATE

Inserto di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

ELEZIONI POLITICHE 25 SETTEMBRE 2022

RISULTATO CHIARO, AL LAVORO PER L'ITALIA

IL COMMENTO

Responso netto, il nuovo Governo affronti subito il 'caro bollette'

di AUGUSTO PATRIGNANI

È stata dunque la coalizione di centrodestra a vincere le elezioni politiche del 25 settembre: con il 44% circa delle preferenze (43,79% alla Camera, 44,02% al Senato) ha la maggioranza assoluta dei seggi in entrambi i rami del Parlamento. Il Paese ha un governo eletto dai cittadini che può insediarsi e fare il suo mestiere: questa è la democrazia e quando decidono i cittadini è sempre una bella notizia.

I numeri sono netti, la maggioranza uscita dalle urne è inequivocabile: il centrodestra ha la maggioranza ampia sia alla Camera (235 su 400) che al Senato (112 su 200). I tempi tecnici necessari per il varo del nuovo governo hanno un impatto sulla tempistica degli adempimenti di finanza pubblica. Se difficilmente il nuovo esecutivo potrà essere operativo prima di inizio novembre, va da sé che la manovra economica non potrà essere presentata a Bruxelles entro metà ottobre e approvarla per fine anno, per non incorrere nell'esercizio provvisorio, sarà una impresa oltre che una corsa contro il tempo. Confcommercio si augura dunque che i tempi per l'entrata in operatività del nuovo Governo sia la più rapida possibile, per il bene del Paese.

La nostra Confederazione nazionale si è confrontata con tutti i leader dei principali partiti politici e ho avuto l'onore e il piacere di poter essere presente agli incontri a Roma in Confederazione, guidati dal nostro presidente Carlo Sangalli, con la presentazione delle nostre proposte, di cui parliamo dettagliatamente all'intento del giornale. Confcommercio chiede di rilanciare il Paese valorizzando la grande e capillarmente distribuita risorsa delle piccole imprese per promuovere il lavoro, la crescita e lo sviluppo con tutta una serie di atti e interventi coerenti e conseguenti. A partire dall'emergenza numero uno che affligge in questo durissimo frangente cittadini e imprese: l'insostenibile peso del caro bollette, peggiore del dramma economico scaturito dalla pandemia. Ora c'è un Governo che può agire e quindi attendiamo con fiducia che vengano realizzati provvedimenti che vadano incontro alle esigenze di cittadini e imprese.

La campagna elettorale estiva è stata intensa anche a livello territoriale. Confcommercio cesenate ringrazia i candidati di tutti gli schieramenti che si sono messi in gioco per il bene comune e, come leggerete all'interno, si complimenta e augura buon lavoro ai candidati eletti nel nostro territorio, auspicando che ne rappresentino degnamente le istanze e le necessità per il bene di Forlì-Cesena e della Romagna. La nostra associazione aprirà un confronto permanente e duraturo con ciascuno di essi come sempre abbiamo fatto, a beneficio delle imprese e del territorio.

Abbiamo cinque parlamentari che coprono il territorio provinciale e sarà nostra cura stimolarli ed esercitare un sano pressing affinché possano agire con benefiche ricadute sullo sviluppo territoriale. Buon lavoro a loro e a tutti noi, che siamo chiamati a collaborare per quello che è in nostro potere.

CONFCOMMERCIO VALUTA POSITIVAMENTE GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE, MA CHIEDE PIÙ RISORSE

Nuovo decreto aiuti, misure utili ma da potenziare

Il consiglio dei ministri ha varato il nuovo decreto aiuti ter a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento dell'utilizzo dei 6,2 miliardi di maggiori entrate che rappresentano la quota principale di copertura del provvedimento, per una quota complessiva da 14 miliardi. Fra i provvedimenti approvati spicca l'estensione del credito d'imposta, che varrà quindi per tutte le imprese. Fino al 30 settembre è confermato l'attuale meccanismo, con credito d'imposta al 25% per le imprese energivore e al 15% per le altre imprese con consumo maggiore di 16,5 mw.

Per i mesi di ottobre e novembre è previsto un rafforzamento, con soglia del 25% per le imprese energivore e gasivore e al 40% per tutte le imprese che consumano gas. Per quanto concerne il caro bollette arriva la garanzia statale sui prestiti alle imprese in crisi di liquidità per il caro bollette, con accordi da sviluppare con le banche per offrire i prestiti al tasso più basso, in linea con il Btp. È stata anche confermata la riduzione delle accise su gasolio e benzina fino al 31 ottobre 2022, con prossimo decreto ministeriale. Un decreto mette inoltre a disposizione 120 milioni di risorse per l'anno 2022 a sostegno delle imprese danneggiate economicamente dalla guerra in Ucraina. Il provvedimento rende operativa una misura prevista già nel primo decreto legge Aiuti.Le imprese con sede legale o operativa in Italia potranno quindi ricevere contributi a fondo perduto fino a 400mila euro, a patto che negli ultimi due bilanci depositati almeno il 20% del fatturato sia collegato a operazioni commerciali in Ucraina, Russia e Bielorussia, compreso l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati.

Dovranno inoltre aver subito, nel corso dell'ultimo trimestre, un calo del fatturato di almeno il 30% rispetto all'analogo periodo del 2019 (o del 2021 per quelle nate dopo il primo gennaio 2020). Le domande potranno essere presentate a partire dal decimo giorno dopo la data di pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale, che avverrà a seguito della registrazione del provvedimento da parte della Corte dei Conti. Secondo Confcommercio si tratta di misure utili, ma da potenziare.

Gli interventi in materia di crediti d'imposta volti a mitigare l'impennata dei costi energetici si sostanziano, infatti, in un beneficio del 40 per cento per gasivori e non gasivori, del 40 per cento per gli energivori e del 30 per cento per i non energivori. Ma si tratta di misure riferite ai consumi per il prossimo bimestre ottobre-novembre.

Occorrono, dunque, interventi per il rafforzamento, in particolare, del credito d'imposta per i non energivori già operante per il trimestre luglio-settembre, oltre che per una copertura anche per il prossimo mese di dicembre. Andrebbe poi previsto un maggior ristoro per bollette con incrementi dei costi dei consumi elettrici per kWh superiori al 100%". Bene, secondo Confcommercio, gli interventi prospettati per fronteggiare gli effetti del caro carburanti nel settore dei trasporti, ma la portata delle misure andrebbe rafforzata per coprire con più efficacia gli impatti dell'emergenza in corso."Quanto al sostegno alla liquidità delle imprese - prosegue Confcommercio - andrebbe ulteriormente aumentata l'intensità delle coperture del fondo di garanzia PMI fino al 90% consentito dal Temporary framework. Positivo, ancora, il rafforzamento delle misure di sostegno a lavoratori e pensionati. In particolare, va nella giusta direzione l'incremento dell'indennità per autonomi e professionisti, già prevista dal primo decreto aiuti, ma non ancora fruibile per ritardi nella pubblicazione delle norme attuative. Anche alla luce del nuovo incremento, ribadiamo la necessità di procedere in tempi rapidi".

Una prima boccata d'ossigeno per il mondo della ristorazione. Così afferma Fipe-Confcommercio che sottolinea che "l'estensione del credito d'imposta alle imprese non energivore è un primo fondamentale passo per affrontare nell'immediato l'emergenza che stiamo vivendo. Dopo due anni di pandemia e di lavoro a singhiozzo, le imprese della ristorazione sono di nuovo in gravissima difficoltà a causa dell'impennata dei costi dell'energia, delle materie prime e di un'inflazione fuori controllo.

Nelle foto i presidenti nazionale e cesenate Confcommercio Sangalli e Patrignani e la sede di Confcommercio Cesenate

INIZIATIVA DI FIPE CONFCOMMERCIO, IMPRESE CESENATI PROTAGONISTE

Bar e ristoranti mettono la bolletta in vetrina

Una grande operazione di trasparenza a livello territoriale e nazionale per mostrare ai cittadini e agli avventori di bar e ristoranti in quale situazione drammatica le imprese sono costrette ad operare. Questa è stata **Bollette in Vetrina**: i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio anche del territorio cesenate hanno affisso in una cornice nei propri locali, in bella vista le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. Bollette monstre, triplicate e in certi casi ancora di più rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. Una situazione che sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo.

"Questa iniziativa che ha avuto larghissima eco sui media – spiega Angelo Malossi, presidente di Fipe-Confcommercio cesenate – ha avuto l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora con una pistola puntata alla tempia. Per questo Fipe-Confcommercio – aggiunge Malossi – ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore, un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi".

Nelle foto il barista Bruno Bracciaroli, presidente di Confcommercio di Mercato Saraceno, mostra le bollette salite alle stelle sulla stampa locale e la pagina dedicata alla nostra iniziativa

Bollette, ecco quanto pesa la stangata

I costi per le attività sono mediamente triplicati. Coinvolti tutti i settori: dai ristoranti, ai bar, dalle pasticcerie alle macellerie

Ristorante Il Parco + 3.100 euro
Macelleria Bernabini + 570 euro
Acqua Marina + 2.500 euro
Mimosa Café + 399 euro
Blu Bar + 858 euro
Nuovo Secolo + 208 euro
Bottega delle carni + 1.475 euro
Caffè Centrale + 1.102 euro
Pizzaria Il Giardino + 2.300 euro
Alì Hotel + 3.108
Chinzio Sarelli + 2.888 euro
Piadineria Farinona + 2.048 euro
Vicolo Mercato + 1.856 euro

COSTI ALLE STELLE, CONFCOMMERCIO INTERPELLA LE BANCHE

Piano speciale per dare liquidità alle imprese

Campagna d'autunno per dare liquidità alle imprese cesenati allo stremo. La avvia Confcommercio cesenate.

"Lanciamo un appello a tutti gli attori istituzionali e con essi anche agli istituti di credito - afferma il presidente di Confcommercio cesenate Corrado Patrignani - per intervenire con urgenza e tempestività a protezione e salvaguardia del tessuto produttivo locale contro il quale si è scatenato lo tsunami del caro costi, delle bollette energetiche alle stelle che ne minano non solo la possibilità di crescere ma addirittura di sussistere e mantenersi sul mercato. Il caso del ristorante cesenate che ha ricevuto due bollette ravvicinate sull'energia per un totale di 45mila euro, eccezionale nella dinamica, non è isolato quanto al problema dei costi aumentati a dismisura, in modo tale da scardinare l'equilibrio della gestione aziendale. L'emergenza si è essa a macchia d'olio ed è generale. Tanti soldi, troppi soldi da pagare e subito: il settore imprenditoriale è in apnea. Il problema non è solo il caro bollette, sul quale Confcommercio chiede interventi tempestivi a sostegno delle imprese, ma reperire le risorse per farvi fronte. Occorre dunque che anche il nostro sistema territoriale si faccia carico di questa assoluta emergenza, e come Confcommercio rivolgiamo un appello anche agli istituti bancari, nazionali e del territorio operativi nel nostro ambito, ad attuare linee di finanziamento eccezionali per assicurare la liquidità a tassi convenienti alle imprese in modo che possano reggere l'urto dirompente di questa burrasca senza pari".

"Allo stesso modo - aggiunge il vicedirettore Alberto Pesci, responsabile di Rigenera Impresa - il nostro servizio Credito e Rigenera Impresa, la nostra società che offre consulenza sulla gestione economica e finanziaria delle imprese, si metterà in contatto con tutti i nostri associati per monitorare la situazione relativa alla liquidità della loro impresa e per approntare piani personalizzati utili ad affrontare lo stato emergenziale utilizzando i propri strumenti di garanzia di facilitazione al credito e stringendo convenzioni mirate con le banche. Proseguono nel frattempo le linee di finanziamento per chi investe e per sostenere le nuove imprese, ma il grosso dell'attenzione in questo frangente così delicato, in questa campagna d'autunno di Confcommercio, si concentra sull'emergenza liquidità. Alle imprese servono soldi freschi per far fronte ai pagamenti da effettuare e di questa esigenza occorre che si faccia carico il sistema territoriale, incluse le amministrazioni pubbliche, ricorrendo alle proprie risorse in bilancio per mettere in atto ristori che almeno leniscano il peso insostenibile del caro costi".

Nella foto il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, il direttore Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci.

IL PRESIDENTE CONFCOMMERCIO PATRIGNANI

"Ristorante 'Quel Castello', 45mila euro di luce I Comuni debbono aiutare le imprese"

Come si concilia la rassicurazione indistintamente dei candidati di tutti i partiti e le coalizioni di dare il proprio fattivo contributo se diventeranno parlamentari per creare un ambiente favorevole allo sviluppo con il 'caro energia', che è troppo poco come definizione, ma il 'folle costo dell'energia' che sta mettendo in ginocchio le nostre imprese e anche molte famiglie?

La domanda è del presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani. "Scegliamo un caso emblematico ed eclatante - afferma - che riguarda un ristorante cesenate nostro associato, molto conosciuto in città per la sua attività ultradecennale e la ottima reputazione: 'Quel Castello' di Diegaro, che ha ricevuto due bollette dell'energia elettrica a distanza di 15 giorni, con un importo pari complessivamente a 45mila euro. Tanti altri ristoranti, tante altri imprese dei vari settori stanno vivendo come un incubo l'arrivo delle bollette con aumenti supersonici e non preventivati, che mettono in discussione la pianificazione aziendale e la sussistenza stesse delle imprese. Non entriamo nel merito delle modalità di ricezione delle bollette, anche se due fatture a distanza di due settimane e di quell'importo enorme sono incomprensibili, e ci auguriamo che arrivino al titolare del ristorante immediatamente almeno le spiegazioni, nonché un differimento dei pagamenti, per alleggerirli, e comunque non è un atto certo risolutivo".

"La domanda che poniamo - aggiunge Patrignani - è invece: che cosa può e deve fare subito chi governa e chi governerà dopo il 25 settembre per bloccare questo tsunami che rischia di generare una ecatombe di piccole imprese, già percosse e quasi abbattute dalla pandemia e che dopo essersi risollevate con tanta fatica ora rischiano di ricevere il colpo letale? Risposta semplice. Si deve agire, arginare, aiutare. Subito. Quarantacinquemila euro di bollette di energia elettrica per un ristorante! Ci rendiamo conto dell'insostenibilità drammatica della situazione?. E ancora: bollette triplicate, quadruplicate, decuplicate per le imprese, triplicate per le famiglie, a fronte di entrate immutate e stipendi bloccati da anni. Di fronte a questa situazione gravissima non si può assistere inermi ma bisogna che tutti facciano la loro parte, da subito; il Governo con provvedimenti di ristoro tempestivi e di immediato utilizzo senza lungaggini burocratiche ma anche con una politica energetica che impedica il verificarsi di vicende come quella che stiamo vivendo, ma anche le amministrazioni territoriali inclusi i Comuni che debbono far ricorso alle loro risorse e agli avanzi di bilancio da destinare all'emergenza del caro bollette, economicamente ormai più grave, di quella scaturita dalla pandemia".

Nella foto Lorenzo Illotta, titolare del ristorante 'Quel Castello' di Diegaro.

LA LETTERA DEL PRESIDENTE AUGUSTO PATRIGNANI

Confcommercio si complimenta con i parlamentari eletti nel territorio

Confcommercio cesenate ha inviato una lettera ai parlamentari del territorio eletti nei nostri collegi cesenati e romagnoli e alla vincitrice nel collegio uninominale di Forlì-Cesena: si tratta di(nelle foto da sinistra) **Jacopo Morrone** (Lega), impostosi al collegio uninominale di Rimini, della forlivese **Rosaria Tassinari** (nel listino del proporzionale Emilia Romagna alla Camera), di **Alice Buonguerrieri** (Fratelli d'Italia) che ha prevalso al collegio uninominale di Ravenna, di **Marta Farolfi** (Fratelli d'Italia), vincitrice al collegio uninominale Emilia-Romagna al Senato e di **Gloria Saccani Jotti** (Forza Italia) che si è aggiudicata il collegio uninominale di Forlì-Cesena. A ciascuno dei nuovi eletti sono pervenute le congratulazioni firmate dal presidente di Confcommercio Corrado Augusto Patrignani (nella foto in basso).

"La Confcommercio cesenate che ho l'onore di presiedere - mette in luce Patrignani -, intende esprimervi le sue congratulazioni per la rielezione in Parlamento o, in alcuni casi, per la rielezione. Con la vostra presenza il nostro territorio provinciale si garantisce la piena rappresentanza e siamo certi che vi adopererete affinché non sia subalterno a nessun altro. Con questo governo

ci auguriamo che possa nascere una cultura di impresa forte, che sappia rispondere alle esigenze delle imprese e famiglie. Questo è il tempo della responsabilità e il territorio – che ha assicurato questa possibilità – confida che voi ne siate consapevoli e garanti. Occorrerà lavorare per ricreare un legame tra istituzioni ed elettori (che siano cittadini, imprenditori o giovani), affinché si ricrei una fiducia robusta e coesa, necessaria per avvicinare la politica alla vita reale degli italiani".

"La sfida che vi troverete di fronte - aggiunge Patrignani - è impegnativa, ci sono problematiche non indifferenti da affrontare, non solo per la Romagna, ma per tutto il nostro Paese: a partire dal caro energia dove occorre trovare misure urgenti ma ragionevoli e strategie programmatiche lungimiranti per politiche attive sul lavoro. Confcommercio cesenate sarà sempre un interlocutore costruttivo e vi assicuriamo la nostra collaborazione a supporto di ciò che è caro al cuore romagnolo. Buon lavoro!".

MANIFESTO "LE RAGIONI DELLE IMPRESE, LA RESPONSABILITÀ DELLA POLITICA"

Le richieste di Confcommercio ai candidati alle elezioni

In vista delle elezioni politiche del 25 settembre Confcommercio ha elaborato il documento "Le ragioni delle imprese, la responsabilità della politica. Le proposte del terziario per la prossima legislatura", suddiviso per punti (nella foto il presidente nazionale Carlo Sangalli). Ecco alcuni dei più importanti con le nostre richieste supportate da un principio uniformatore: sostenendo le imprese di commercio, turismo, terziario e degli altri settori non si sostiene una parte, ma il Paese, il lavoro, lo sviluppo e la crescita.

Europa e collocazione internazionale dell'Italia. L'Italia deve essere protagonista del processo di superamento delle fragilità strategiche europee, in un quadro di compattezza atlantica e di riaffermazione delle ragioni della libertà, della democrazia e del diritto internazionale, violate dall'invasione russa dell'Ucraina).

Legalità e sicurezza. Rafforzare le politiche di contrasto della criminalità e presidio del territorio, con una sempre più stretta collaborazione tra istituzioni e associazioni imprenditoriali, contrasto alla contraffazione ed all'abusivismo commerciale.

Pnrr e politica di coesione. Tutelare la continuità della governance e delle strutture operative del Pnrr per raggiungere gli obiettivi nei tempi stabiliti e accelerare l'adozione della riforma degli incentivi alle imprese prevista dal Pnrr.

Riforma dell'Irpef. Ridurre le aliquote e gli scaglioni di reddito. Semplificare gli adempimenti. Introdurre una no tax area senza disparità di trattamento tra redditi da lavoro o da pensione. Confermare il principio di progressività anche attraverso un uso accorto delle detrazioni e delle deduzioni d'imposta.

Flat tax. Mantenere il regime forfettario di tassazione (flat tax) in favore dei piccoli imprenditori e dei lavoratori autonomi con ridotto volume di ricavi o compensi. Prevedere un equo periodo transitorio a tassazione ridotta in caso di incremento di fatturato oltre il limite previsto, per un graduale approdo al regime ordinario di tassazione. Prevedere strumenti che favoriscano il reinvestimento degli utili nella propria azienda e, quindi, incentivino la patrimonializzazione e la crescita dimensionale tanto delle imprese più piccole.

Irap. Continuare nel processo di graduale abrogazione dell'imposta regionale.

Iva. Contrastare l'impatto dell'inflazione anche attraverso una riduzione delle aliquote Iva sui beni di largo e generale consumo. Qualsiasi intervento di razionalizzazione della struttura dell'Iva (numero e livello delle aliquote) non deve tradursi, in alcun modo, in un complessivo incremento della tassazione indiretta su beni e servizi.

Semplificazione fiscale. Riordinare le norme tributarie, eliminando quelle inutili e superflue, e sistematizzare le altre disposizioni in un unico codice tributario.

CONFRONTO ELETTORALE IN CONFCOMMERCIO

A tu per tu con i leader dei partiti

di AUGUSTO PATRIGNANI

Il Consiglio generale di Confcommercio, riunito in seduta permanente e formato da circa 70 presidenti in rappresentanza delle 700mila imprese associate, dei territori e delle federazioni del sistema confederale, ha incontrato a Roma i leader dei principali partiti con l'obiettivo di proseguire e rafforzare il dialogo con le forze politiche e ascoltare le proposte, i programmi, le idee dei partiti che si candidano a guidare il Paese.

Ho avuto l'onore di essere presente in qualità di presidente della Confcommercio cesenate. Confcommercio ha ascoltato le proposte dei leader e presentato le richieste delle imprese del terziario di mercato, determinanti per l'economia italiana, che da tre anni si confrontano con crisi globali gravissime. Queste imprese chiedono risposte immediate all'emergenza energia in raccordo con l'Europa, stabilendo in primis un tetto al prezzo del gas, e poi una migliore spesa pubblica e un riordino del sistema fiscale, e politiche a sostegno dell'innovazione, del lavoro e della transizione energetica. Chiedono di concentrare le risorse su queste priorità per superare le emergenze che minacciano la ripresa economica e la stabilità del nostro Paese. Il caro energia, in questo momento, è la principale emergenza.

Di conseguenza è necessario agire subito, a cominciare dal rilancio dell'iniziativa in sede europea sul cosiddetto Energy Recovery Fund stabilendo un tetto al prezzo del gas ed alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità. Quanto alle misure necessarie e urgenti da adottare nel nostro Paese, occorre potenziare e rendere più inclusivi i crediti d'imposta fruibili anche da parte delle imprese non "energivore", prevedere un arco di tempo più lungo per la rateizzazione delle bollette, innalzare fino al 90% la copertura offerta dal Fondo di garanzia per le Pmi per supportare le esigenze di liquidità delle imprese. Ma occorre anche mantenere la misura che esclude gli utenti finali dal pagamento degli oneri generali di sistema. Così come, sul fronte carburanti, necessarie sono le misure per la riduzione delle accise e l'Iva al 5% sul metano per autotrazione rafforzando gli interventi contro il caro carburanti per il trasporto pesante. Senza dimenticare di prevedere interventi emergenziali relativi ad ammortamenti e riduzione del capitale per perdite come, peraltro, era stato fatto nel periodo pandemico.

CESENA, VARATO IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

Mercati ambulanti d'autunno collegati ai grandi eventi

Il mercato ambulante di Cesena prosegue nel suo percorso di qualificazione con il coinvolgimento pieno delle categorie e degli imprenditori seguendo un iter virtuoso che ha consentito in questi anni di affrontare con tenacia e buoni risultati l'emergenza della pandemia avviando nel contempo un rilancio dell'offerta mercatale e del suo assetto.

Lo rimarca Fiva Confcommercio, storica associazione di categoria da decenni a fianco degli imprenditori per accrescerne le opportunità di lavoro in sicurezza e qualità.

"Tutti gli sforzi si concentrano sul miglioramento del mercato di Cesena - mettono in luce il presidente regionale e cesenate Fiva Alverio Andreoli e il vicepresidente Fiva cesenate Massimo Sagginati (nella foto con l'assessore al commercio Luca Ferrini) - per rilanciarlo sia dal punto di vista strutturale che commerciale. Ogni occasione di riqualificazione va tesorizzata e ben programmata. Per questa ragione i consigli di e Fiva e Anva hanno proposto di realizzare il mercato straordinario del 9 ottobre (invece del 2 ottobre) per legarlo alla rassegna dei 'Cibi di Strada', dando un traino importante al centro storico. Similmente si deciso di tenere quello del 27 novembre per realizzare un importante occasione commerciale legata al Black Friday, Il mercato domenicale si chiamerà Black Sunday. L'amministrazione comunale ha messo entrambe le iniziative in calendario, apprezzando questa progettualità espansiva che valorizza l'offerta globale del centro storico".

"Si è deciso quindi - proseguono il presidente e il vicepresidente Fiva cesenate Andreoli e Sagginati - di comune accordo tra amministrazione comunale e i consigli di Fiva e dell'altra associazione di sopprimere la successiva giornata mercatale straordinaria di domenica 4 dicembre, la prima delle fiere domenicali di Natale, perché storicamente è una giornata in cui gli stessi operatori non partecipano in modo significativo all'evento mercatale e lasciano quindi molti spazi vuoti, dando un'immagine del mercato stesso non adeguata. Al contrario, le altre due domeniche dell'11 e del 18 dicembre sono quelle più importanti dal punto di vista commerciale, le più amate dai clienti e dagli avventori e su quelle gli ambulanti intendono concentrare gli sforzi in sinergia con gli eventi del centro storico. Si tratta di un'iniziativa che realizziamo in via sperimentale, e in base al risultato conseguito, vedremo se confermarla per il prossimo anno. Questo lavoro quotidiano per rendere il mercato più bello, attraente e fruibile si svolge da parte nostra per il bene degli ambulanti in piena collaborazione con l'assessorato al commercio e gli uffici tecnici che, nella emergenza sanitaria ed economica purtroppo perdurante, ci è sempre venuto incontro in un confronto costruttivo e che ci auguriamo che possa fattivamente proseguire".

TOMMASO GIOVANNINI IN VIA FRATELLI ROSSELLI

Apre a 19 anni il negozio di ortofrutta

I giovani si lanciano nel commercio. È uno dei tratti distintivi delle nuove aperture di negozi in città, dal centro alla periferia. Ha aperto nel mese di agosto in via Fratelli Rosselli 'L'orto in città' con titolare il diciannovenne Tommaso Giovannini, associato a Confcommercio cesenate.

"Dopo aver sostenuto l'esame di maturità nel mese di luglio – spiega il neotitolare - insieme ai due soci Maurizio Tommasini e Stefania Sartoni (nella foto con Tommaso Giovannini) ha aperto l'attività di ortofrutta. Il nostro è un negozio con prodotti del territorio, la cosiddetta filiera corta, molto apprezzata nei nuovi consumi più responsabili e attenti alla qualità e alla provenienza dei prodotti. Curiamo molti rapporti con i clienti, dei quali vogliamo essere non solo venditori, ma consulenti. Finita l'estate il passaggio nella strada è molto aumentato, i clienti un po' alla volta stanno crescendo e siamo contenti di questa fase iniziale. D'inverno non accenderemo il riscaldamento perché frutta e verdura si conservano meglio al freddo e questo ci aiuterà a difenderci dal caro bollette".

"In via Fratelli Rosselli, traversa di via Battisti – prosegue il giovane contitolare di 'L'orto in città' - spiccano le attività commerciali specie del settore alimentare e gastronomico: pasta fresca, pescheria, prodotti salernitani, panificio e adesso, grazie a noi, anche il negozio di ortofrutta".

Anche il babbo e la mamma di Tommaso hanno il negozio in questa strada: la 'Fioricoltura Magnani il padre e, un negozio per le nozze la madre. "Ringrazio molto Confcommercio - conclude Tommaso - che mi è stata accanto con professionalità e cura dei rapporti nella fase di apertura e insediamento sul mercato"..

TITOLARE A 21 ANNI

Lorenzo rilancia il 'Megusta' in zona concessionarie

Ci sono tutti gli ingredienti nella nuova avventura di Lorenzo Bombardi, neotitolare del 'Megusta', associato a Confcommercio, di una bella e fresca storia d'impresa, di coraggio e intraprendenza giovanile.

La racconta così.

"Ho 21 anni, venivo da una precedente esperienza di lavoro in un impresa vicina al locale in cui il 3 settembre ho inaugurato la nuova gestione del 'Megusta' in via Ascari nella zona delle Concessionarie. Colazioni al mattino, aperitivi e dopo cena. Ho rilevato la precedente attività, con vent'anni di storia, e ho scelto di mantenerne il nome, visto che era molto conosciuta, ma ho fatto un intervento di ristrutturazione totale della attività per darle una immagine nuova e rispondente alle mie esigenze e preferenze.".

"A spingermi al grande passo di diventare imprenditore pur così giovane – prosegue Lorenzo – è stato mio fratello Andrea, che gestisce un bistrot a Monaco di Baviera e mi ha incoraggiato e dato utilissimi consigli. Sono partito con grande carica, ho con me una ragazza che mi affianca nel locale, al mattino lavoriamo molto con le colazioni grazie alla zona molto popolata di imprese e di stabilimenti e la sera si sta creando la clientela. Ho valutato il fatto che vicino al locale non ci sono case e residenze private e quindi la sera è possibile utilizzare la leve del divertimento e della musica senza entrare in eventuale conflitto con i residenti, ma comunque sempre rispettando tutte le regole vigenti. Fondamentale per me la consulenza e i servizi di Confcommercio che mi ha veramente accompagnato all'avvio della attività".

Nella foto l'inaugurazione del Megusta con Lorenzo Bombardi e il presidente di Fipe Confcommercio cesenate Angelo Malossi.

IMPRENDITORE DI 31 ANNI NATO IN KOSSOVO

Celaj fa il Sushi da asporto in viale Carducci

Confcommercio cesenate, che lo ha affiancato nelle procedure burocratiche per avviare l'attività, augura un grande in bocca al lupo a Celaj Adber, nato in Kossovo e residente da vari anni in Italia, che ha aperto un nuovo sushi da asporto, lo 'Shizuka', in viale Carducci 31.

"Ho 31 anni, lavoravo nel settore gastronomico anche prima - spiega il nuovo titolare – e ho avviato l'attività da imprenditore in una zona molto frequentata e densamente popolata alle porte del centro storico, con un collaboratore che mi affianca. Il sushi, insieme di piatti tipici della cucina giapponese, è sempre più apprezzato e diffuso come pietanza nel nostro territorio e quindi sono venuto incontro alle esigenza della clientela che si sta sempre più orientando sull'asporto per la consumazione dei piatti a casa propria, mettendo al loro servizio la mia professionalità e spero di diventare un punto di riferimento in tutta la città".

Nella foto Celaj Abder con il suo collaboratore.

NUOVO EVENTO IN VALSAVIO DAL 14 AL 23 OTTOBRE

Truffle Week, apoteosi del tartufo tra gusto e cultura

Promotori il consorzio Natura e Natura e Confcommercio cesenate

Una grande iniziativa di raccordo tra la fine dell'estate e l'autunno delle sagre, eventi peculiari della Valsavio, che ambisce a divenire appuntamento fisso annuale radicandosi e acquisendo una dimensione addirittura internazionale.

Si tratta di Truffle Week, presentata in anteprima al Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico che si terrà dal 14 al 23 ottobre prossimi, la settimana abbondante dedicata al tartufo e alla gastronomia e più in generale alla cultura correlata a questo prezioso tesoro da scoprire sin nelle più intime essenze, promossa dal consorzio Natura e Natura presieduto da Giuseppe Crociani e da Confcommercio cesenate presieduta da Augusto Patrignani.

"L'iniziativa - spiega il presidente di Natura e Natura Crociani- è nata dal basso grazie al protagonismo dei nostri ristoratori e imprenditori territoriali, in particolare della chef di statura internazionale Paolo Teverini, sempre all'avanguardia nella sua propositivi a favore del territorio e della sua crescita valorizzando il settore imprenditoriale. Il perno in cabina di regia di questa rassegna sarà il consorzio Natura e Natura che da 25 anni opera nel territorio montano con lo scopo di promuovere e commercializzare il territorio e i prodotti tipici della Valsavio. Grazie a questa spinta entusiasta sono stati coinvolti nella promozione dell'evento partner di assoluto rilievo e prestigio a cominciare da Confcommercio cesenate sempre n prima linea nel proporre iniziative per implementare l'offerta turistica, il Club italiano del Lagotto e l'Accademia del Tartufo che hanno risposto con grande apertura e disponibilità al nostro invito a fare squadra garantendo all'evento in gestazione una impronta all'insegna della massima professionaltià con il coinvolgimento di tutta la vallata, pur con l'epicentro a Bagno di Romagna,in sinergia con gli altri territori comunali. Truffle Week ambisce ad essere prima di tutto un punto di incontro senza voler sovrapporsi né tantomeno sostituirsi ad altri eventi di qualità che già sono imperniati attorno al tartufo e che tanti benefici apportano ai territori".

"Non si tratterà - mette in chiaro il presidente Crociani - di una generica fiera, ma di una abbondante settimana di confronti, mostre, skowcooking, masterclass, arte e, soprattutto, gusto. Inoltre la nostra iniziativa avrà anche una importante appendice dedicata alla solidarietà e alla beneficenza Per tanti i giorni, continuativamente, per la prima volta nel nostro territorio si terrà dunque una manifestazione di alto livello culturale e gastronomico, per promuovere il tartufo, la sua conoscenza e la degustazione di piatti tipici, che ambisce nel tempo a divenire o una vetrina dell'alta gastronomia e delle eccellenze italiane, con un bacino internazionale sfruttando il vicino aeroporto di Forlì e collegando la visita a Truffle Week alle altre attrattive romagnole, ambientali, escursionistiche artistiche, culturali ed enogastronomiche in una stagione propizia, quale il cuore dell'autunno con l'approssimassi del magico foliage. La scelta del nome anglofono non è una resa alla moda imperante di privilegiare termini inglesi che non avrebbe senso nella nostra splendida terra romagnola, ma dipende dal fatto che non esiste al mondo ancora una iniziativa con questa denominazione e ci è sembrato il modo migliore di darle fin da subito una dimensione e un brand senza frontiere".

"Truffle Week è la prova provata - aggiunge il presidente Confcommercio Patrignani - dell'impegno di Confcommercio cesenate unitamente al consorzio Natura e Natura a qualificare e implementare la nostra offerta territoriale di turismi integrati valorizzando le peculiarità della splendida Valle del Savio, fiore all'occhiello della Romagna. Il risultato sarà una sorta di allungamento della stagione estiva turistica e termale creando un punto di incontro che nel tempo può avere veramente una risonanza internazionale. Anche in questa circostanza il gioco di squadra e la sinergia con il territorio dei turismi integrati possono essere la carta vincente per far diventare Truffle Week un evento in grado di diventare identitaria e una sorta di ambasciatore della Valsavio in Italia e anche all'estero".

Nella foto la squadra dei promotori di Truffle Week

L'ALLARME DEL PRESIDENTE REGIONALE DI FEDERALBERGHI

"Caro bollette, hotel i più colpiti: utili erosi"

La stagione turistica positiva è stata offuscata dal caro bollette che si abbatte impetuosamente anche sulle imprese della ricettività, come sperimentano le attività della riviera cesenate.

"Le bollette dell'energia elettrica del mese di luglio e ad agosto e settembre le cose non sono cambiate – afferma il presidente regionale Emilia Romagna di Federalberghi, Sandro Giorgetti (nella foto) -, hanno registrato purtroppo aumenti sono strabilianti stimabili mediamente del 300 per cento: ciò vuol dire che a fine stagione i conti debbono tenere conto di questa enorme erosione degli utili e della diminuita capacità di distribuire profitti e soprattutto di pianificare nuovi investimenti pur così necessari per la riqualificazione in futuro".

"Per gli albergatori queste bollette hanno l'effetto di uno tsunami – afferma Giorgetti – del tutto devastante per attività economiche che stanno cercando di rialzare la testa dopo i due drammatici a causa delle conseguenze economiche della pandemia. Basti pensare che ci sono strutture ricettive di grandi dimensioni si sono trovate bollette della luce di luglio fino a 120mila euro, contro i 40mila che pagavano in passato. Mediamente, un albergo di 4-5 piani, con una sessantina di camere, dai circa seimila euro precedenti se ne trova a pagare 18 mila. Naturalmente gli hotel non possono fare a meno di offrire l'aria condizionata agli ospiti, una delle voci che incidono di più". Si è salvato da questa valanga di rincaro l'imprenditore che era riuscito a stipulare un 'contratto a costo fisso': "ma si tratta di una minoranza. Federalberghi chiede al nuovo governo di consentire di pagare subito solo una parte delle bollette, e trasformare il resto in credito d'imposta".

IL PRESIDENTE REGIONALE SIB CONFCOMMERCIO BATTISTONI

"La partita sulle concessioni non è finita"

È stata approvata il 2 agosto la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, che contiene la delega al Governo sulle concessioni balneari. Di conseguenza, le concessioni balneari dovranno essere messe a gara prima del 31 dicembre 2023, anche se "la presenza di un contenzioso" o "difficoltà oggettive legate all'espletamento" della gara stessa potranno essere considerate ragioni che impediscono la conclusione delle gare prima della data indicata.

Le gare, comunque, non potranno essere concluse dopo il 31 dicembre 2024.

"Le dimissioni del Governo imponevano, come abbiamo ripetutamente chiesto, di stralciare questa problematica dal ddl concorrenza - mette in luce Simone Battistoni, presidente Sib Confcommercio regionale -, anche perché non rientra nei poteri che la Costituzione riserva a un Parlamento che è stato sciolto".

Il Sib ricorda infatti che la questione balneare è estranea al Pnrr, sul quale il Parlamento può continuare a legiferare, ed è quindi certo che la nuova legge sarà solo fonte di contenzioso, anche a livello costituzionale, se effettivamente applicata. Inoltre, "questa legge, nell'abrogare la legge Centinaio, si limita a delegare il Governo ad emanare decreti legislativi per disciplinare la materia. Per cui il processo legislativo è incompleto e non ancora definitivamente concluso". "C'è la legge delega, ma senza i prescritti decreti legislativi la stessa è inefficace. In mancanza di questi decreti legislativi, infatti – ha spiegato il presidente del Sindacato - la legge decade".

"Riteniamo comunque che questa legge non vada applicata, ma cambiata perché profondamente ingiusta e pasticciata – aggiunge Battistoni - per cui la partita non è affatto finita. La lotta continua con forza e determinazione per divulgare le ragioni di una lotta per difendere il nostro lavoro e le nostre aziende salvaguardando un modello di balneazione attrezzata efficiente e di successo costruito in decenni di sacrifici e che costituisce un importante fattore di competitività del nostro Paese".

NEL 2016 IL PRESIDENTE PATRIGNANI HA RICHIESTO 'LA NOTTE' IN REGIONE

Liscio patrimonio dell'Unesco? Confcommercio apripista

Il liscio patrimonio dell'Unesco con nomi di fama ed esperti in un super comitato per sostenere la candidatura? Per Confcommercio cesenate si sfonda una porta aperta.

"Fu proprio Confcommercio cesenate che nel 2016 - rimarca il presidente Augusto Patrignani - propose di promuovere una grande Notte del Liscio in Regione, che potesse sprigionare la stessa potenza attrattiva della Notte Rosa sulla Riviera, e che coinvolgesse tutti i Comuni della Romagna, dall'entroterra, alla costa e alla montagna suggellando uno dei tratti distintivi della cultura e del folclore della romagnolità: la musica romagnola creata e coltivata dalla dinastia Casadei e da altri musicisti postisi sulla stessa scia. La nostra sollecitazione venne raccolta e la Regione Emilia Romagna si impegnò ad organizzare il grande evento musicale e culturale insieme.

Confcommercio è impegnata a sottolineare l'importanza di creare un brand romagnolo per affermare le peculiarità del nostro territorio, e lavora per e coinvolgere tutti gli attori istituzionali, socio-economici, culturali e associativi romagnoli, fra cui i sindaci. In questi anni la Notte del liscio si è radicata in riviera e nell'entroterra e le iniziative hanno avuto ancora più sviluppo dopo la scomparsa del grande Raoul Casadei".

"Siamo dunque molto lieti - prosegue Patrignani - che venga presentata la candidatura del liscio dall'assessorato alla cultura della Regione Emilia Romagna. L'approntamento del dossier da presentare all'Unesco è un'opportunità unica di approfondimento culturale su questo immenso patrimonio".

"Confcommercio cesenate - conclude il presidente Patrignani - coinvolgerà in questa operazione le imprese di commercio, terziario e del turismo, ideali per fungere da ambasciatrice del liscio e della romagnolità, legate come sono intrinsecamente alla valorizzazione delle peculiarità locali".

Nella foto il presidente Augusto Patrignani e il compianto Raoul Casadei.

SINDACO E CONFCOMMERCIO, AVVIATA LA COLLABORAZIONE

Longiano, scatta il piano di ripopolamento dei negozi

Un piano speciale di ripopolamento commerciale del borgo di Longiano, di incomparabile attrattiva storica e artistica, ma spogliatosi negli ultimi lustri progressivamente di negozi.
Lo hanno delineato Confcommercio di Longiano e il sindaco Mauro Graziano nell'incontro tenutosi in Municipio alla presenza anche dell'assessore Sonia Bettucci, del presidente Confcommercio Giovanni Anselmi e del responsabile territoriale dell'associazione Paolo Vangelista. Confcommercio ha richiesto interventi a favore delle piccole imprese insediate in tutto il territorio comunale con riduzioni tributarie e di impatto burocratico e politiche incentivanti in particolare per la nascita di nuove imprese nel cuore

storico di Longiano fra il teatro Petrella e il Castello Malatestiano.
"Vi propongo - ha rimarcato il sindaco Graziano eletto i mesi scorsi a capo di una lista sostenuta dal centrosinistra - di collaborare strettamente a un'indagine finalizzata a individuare quali attività commerciali tra le gamme non presenti possono essere avviate in una logica di sostenibilità economica per loro, per poi

procedere anche all'assegnazione di incentivi mirati da parte dell'amministrazione comunale in una logica non dei contributi a pioggia, ma della premiazione dei progetti più indicati per inserirsi con successo nella rete distributiva evitando che si tratti di aperture estemporanee di breve durata".
Il borgo di Longiano, infatti, come avviene abitualmente nei borghi storici dei comuni italiani, si è nel corso degli anni spopolato di residenti e inevitabilmente, con la venuta meno degli acquirenti, si è assistito a una moria di negozi. "Attualmente alle nuove attività - ha proseguito il sindaco Graziano - viene concesso un incentivo per l'apertura pari a 2.500 euro che potremmo anche portare a un importo più alto fino al raddoppio per le nuove imprese che entrano nel mercato rispondendo al criterio della sostenibilità economica, cioè di avere plausibilmente la possibilità di radicarsi nel mercato. Ci sono esempi virtuosi di nuovi esercizi aperti, come quello di un panificio con prodotti e lavorazioni bio e di qualità gestito da imprenditori giovani e attrezzati che si è insediato ai piedi del borgo col Castello Malatestiano e riesce a intercettare anche un bacino di clientela extracomunale".
"La rete distributiva si è sguarnita - ha rilevato il presidente Anselmi - e mancano attività al dettaglio come macelleria, generi alimentari, negozi di intimo, calzature ed è venuta meno anche l'edicola, presidio sociale importante. Siamo disposti a collaborare con l'amministrazione per l'approntamento di questo piano mirato, anche se proponiamo che l'incentivo resti per tutte le nuove imprese e sia incrementato. Longiano ha una tradizione di comune attento alle problematiche di chi fa impresa e fino a qualche anno fa non applicava l'addizionale Irpef, che poi è stata introdotta. Diamo però atto al Comune di aver messo a disposizione anche 100mila euro per le imprese colpite dall'emergenza economica scaturita col Covid" e di non aver mai applicato la tassa di soggiorno. Confcommercio ha anche chiesto di ridurre l'addizionale Imu applicata al massimo per i negozi sfitti per spingere i proprietari ad abbassare i costi dei canoni di affitto.
Con l'assessore al turismo e alla cultura Sonia Bettucci Confcommercio si è confrontata chiedendo un'ulteriore valorizzazione delle iniziative storiche come i 'Cento presepi' nelle festività natalizie, la programmazione degli spettacoli al Petrella e delle manifestazioni culturali e artistiche al Castello Malatestiano, la promozione del turismo religioso e delle altre attrattive cittadine far cui Museo della Ghisa intercettando nei mesi estivi i turisti della Riviera alla scoperta delle meraviglie dell'entroterra, favoriti anche dal potenziamento della rete viaria infrastrutturale con la bretella del Rubicone. "Stiamo studiando percorsi ciclopedonali con l'inserimento di Longiano in una rete di cammini - ha messo in luce l'assessore -, modalità di esperienza turistica in sempre maggiore diffusione in tutte le fasce anagrafiche. Longiano deve essere città viva e potenzieremo le manifestazioni coinvolgendo ProLoco e associazioni locali, tesorizzando la nostra ottima capacità di offerta enogastronomica tradizionale punto di forza di Longiano. Anche il settore ricettivo con l'albergo e i b&b stellati è un punto di forza da migliorare ancora di più".
"Confcommercio - hanno concluso il presidente Anselmi e il responsabile Vangelista - ritiene che si possa alzare l'asticella per far tornare a Longiano come negli anni Novanta borgo all'avanguardia per turismo, cultura, manifestazioni teatrali, quando vi trovarono dimora personaggi dello spettacolo e ciò può avvenire con la promozione dei turismi integrati territoriali, ma anche attraendo imprese che portino lavoro e sviluppo".

Nelle foto da sinistra in alto il responsabile di Confcommercio territoriale Paolo Vangelista, l'assessore Sonia Bettucci, il sindaco Mauro Graziano e il presidente Confcommercio di Longiano Giovanni Anselmi; il presidente Giovanni Anselmi nel corso principale del borgo nei pressi di un cantiere; la piazza nei pressi del Castello malatestiano e una veduta del borgo dall'alto.

SETTIMA EDIZIONE DOMENICA 16 OTTOBRE

Ci vediamo alla 'Camminata solidale' di Confcommercio e 50&Più

Si rinnova un appuntamento ormai assurto a un classico della vita comunitaria associativa della famiglia di Confcommercio cesenate, la settima edizione della Camminata Insieme promossa da 50&Più Confcommercio, l'associazione dei pensionati aderenti alla associazione, un punto di forza della Confcommercio cesenate. L'evento si terrà domenica 16 ottobre con partenza alle 9.30 dalla sede, in via Giordano Bruno 118, nei presi dell'Economy.. Due i percorsi, a seconda delle esigenze e del livello di preparazione: quello di 13 chilometri e quello di cinque, entrambi lungo il fiume. Saranno premiati i due gruppi più numerosi "Come sempre - dicono i presidenti Confcommercio e 50&Più Patrignani e Vignatelli - saranno premiati i due gruppi più numerosi e dalla 11.30 si terrà il pasta party per tutti. Anche quest'anno la nostra camminata insieme avrà una valenza solidale con la destinazione dei fondi raccolti a Diabete Romagna, che opera meritoriamente nel territorio a favore dei malati di questa patologia nell'ottica delle prevenzione". La Camminata Solidale si svolgerà in collaborazione con una serie di partire territoriali che hanno contribuito a sostenere questo importante momento di aggregazione. "Un tratto distintivo della Camminata Solidale è la coralità sia a livello organizzativo, sia di partecipazione, nonché la partnership con vari interlocutori che sostengono l'evento. La nostra Camminata solidale - concludono Patrignani e Vignatelli - promuove gli stili di vita corretti e favorisce il movimento socializzante in compagnia. In passato i partecipanti hanno superato le 400 unità, di tutte le età, visto che i nostri imprenditori e i nostri pensionati hanno coinvolto familiari e amici dando una dimensione di popolo a un evento che per il settimo anno consecutivo si confermerà un punto fermo della nostra annata associativa".

Nella foto i vertici Confcommercio cesenate in una edizione trascorsa della Camminata Solidale.

PARTE A OTTOBRE, CONFCOMMERCIO ELOGIA IL PROGETTO

Arriva il cashback nell'Unione Rubicone e Mare

Da ottobre nei nove comuni dell'Unione Rubicone Mare debutterà 'Insieme conviene. Dal mare alla collina', promosso da Unione Rubicone e Mare e Bcc Romagnolo, un progetto di economia circolare per la Riviera e la Valle del Rubicone mirato a favorire negozi e attività imprenditoriali del territorio.

Si tratta dell'attivazione di un circuito di cashback che permetterà ai cittadini di avere sconti sui propri acquisti, accumulabili e spendibili in altri negozi che aderiranno al circuito. Un sistema virtuoso per gli esercizi commerciali del territorio che favorisce e incentiva le attività imprenditoriali locali, con vantaggi anche per i cittadini. Il funzionamento è molto semplice: il cittadino acquista in un negozio aderente al progetto, il commerciante gli applica uno sconto che arriva direttamente sul portafoglio virtuale dell'acquirente, come ricarica (cashback).

Il cittadino a quel punto può spendere nuovamente il credito maturato presso altri esercenti aderenti al circuito e riaccumulare così altro credito. Il progetto è appena decollato e vede in questa fase la raccolta delle adesioni degli esercenti e commercianti che hanno un'attività nei comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

"I presidenti di Confcommercio dei comuni interessati (nelle foto) plaudono all'iniziativa. Tutto quanto concorre al sostegno della rete distributiva dei piccoli negozi e degli esercizi di vicinato specie dei comuni più piccoli – dichiarano -, va sostenuto e incrementato, come il progetto dell'Unione Rubicone e Mare che si prefigge di intentivare la rete commerciale territoriale".

IL DECANO DEGLI ALBERGATORI DI GATTEO MARE DALL'ARA

"Stagione turistica positiva, ma stop ai prezzi stracciati negli hotel"

La stagione turistica è stata positiva, grazie anche al favore del meteo, con buone presenze negli alberghi della nostra riviera e nel settore della ristorazione, ma alcuni nodi strutturali debbono essere sciolti per rilanciare il turismo marittimo". Lo sostiene il decano degli albergatori di Gatteo Mare, da poco in pensione, Egisto Dall'Ara (nella foto), membro di giunta di Confcommercio cesenate, presidente di Confcommercio Gatteo e profondo conoscitore del settore e delle dinamiche turistiche.

"Pur ribadendo che la stagione turistica che si avvia a concludere ci auguriamo con una buona coda settembrina è stata innegabilmente favorevole - afferma Dall'Area - vanno fatte alcune considerazioni sulle dinamiche del settore ricettivo: nel nostro territorio molti alberghi non hanno adeguato i prezzi a sufficienza, mantenendo una politica tariffaria al ribasso, e adesso si ritroveranno a dover fare i conti con le bollette impennate di gas e energia elettrica, nonché con le retribuzioni dei dipendenti e non potendo quindi destinare introiti alla necessaria riqualificazione aziendale. Non si tratta di valutazioni che riguardano soltanto la singola azienda, ma il discorso si allarga al sistema territoriale: centri turistici con un sistema ricettivo che puntano al ribasso dei prezzi rischiano di essere dequalificati".

"Un'altra osservazione riguarda il fatto che il settore commerciale nelle località della riviera cesenate - aggiunge Dall'Ara - continuano a soffriree molti negozi sono in grave difficoltà anche perché i turisti scelgono in molti casi la formula dell'all inclusive in hotel e non si accollano spese extra limitando al minimo i consumi. La gamma merceologica più in difficoltà è quella del tessile abbigliamento. A questa situazione d'altro canto si deve far fronte non abbassando la qualità, ma al contrario alzando l'asticella del livello commerciale".

"Un altro problema evidente è quello della stagione accorciata - prosegue Dall'Ara.— Tre mesi non sono sufficienti per garantire ossigeno e redditività al settore e all'indotto e occorrerebbe che almeno la stagione si allungasse a cinque mesi, seon di più, e in questo senso una rinnovata battaglia per l'apertura delle scuole a fine settembre nella nostra Regione in cui il turismo ha un peso così rilevante dovrebbe essere condotta con compattezza da parte di tutti gli attori economici, sociali ed istituzionali. Inoltre bisogna puntare su manifestazioni a tema per rendere più attrattivi i nostri territori marittimi anche nei periodo di cosiddetta bassa stagione. Altro aspetto cruciale: interventi strutturali debbono essere adottati per far fronte all'emergenza del reperimento di manodopera specializzata nelle imprese turistiche, che quest'anno si è manifestata con ancora maggiore gravità e che deve essere affrontata con strumenti e politiche idonei"

"Fondamentale, infine - conclude il presidente dall'Ara - è aprire sin da subito il confronto tra le imprese attraverso i loro corpi intermedi e le istituzioni locali, regionali e nazionali per mettere in cantiere la prossima stagione turistica affrontando e provando a risolvere le criticità".

STORICO ESERCIZIO DI CESENATICO, PERGAMENA DEL SINDACO

Confcommercio ha premiato il bar Duse per i sessant'anni di attività

Grande festa il 10 agosto per lo storico bar Duse, associato a Confcommercio cesenate, che ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 60 anni di attività. Il bar-gelateria, vera e propria istituzione della città, ha una lunga storia alle spalle iniziata dal bar Trieste in viale Trento e continuata poi nell'attuale sede di piazza Comandini. L'attività da sempre a conduzione familiare, è gestita ora da Francesca Nasolini e dal marito Gianni Luci che hanno raccolto la storica eredità dei genitori di Francesca. Il sindaco Matteo Gozzoli e la vicesindaca Lorena Fantozzi hanno consegnato una pergamena da parte di tutta l'amministrazione comunale mentre Corrado Augusto Patrignani, presidente di Confcommercio cesenate dell'Unione provinciale di Forlì-Cesena della Confcommercio, ha premiato i gestori con una targa. Erano presenti anche Roberto Fantini e Giancarlo Andrini, responsabile presidente Confcommercio di Cesenatico. "I pubblici

esercizi sono risorse straordinarie e cartine di tornasole della ospitalità di una città e il bar Duse in tanti decenni ha dato lustro a Cesenatico entrando dentro la sua storia, grazie alla professionalità e alla dedizione ai clienti dei titolari", hanno messo in luce i presidenti Confcommercio Patrignani e Andrini. "Cesenatico - ha dal canto suo rimarcato il sindaco Matteo Gozzoli -. si porta dietro una grande tradizione di turismo e accoglienza e il suo tessuto sociale ed economico contribuisce ad elevare il prestigio e il nome di tutta la località. Attività storiche come quella del Bar Duse, - e di altri esempi ce ne sono tanti - è garanzia di qualità e professionalità rappresentando un'attrattiva per i turisti e un ritrovo sicuro per la cittadinanza". "Per una città è sempre una grande notizia quando nascono nuove attività ma anche quando quelle storiche resistono - ha sottolineato la vicesindaca Lorena Fantozzi -, adeguandosi ai tempi e innovandosi."

Nella foto il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani consegna la targa celebrativa ai titolari del bar Duse

GRANDE SUCCESSO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE

Carducci Live, concerti e mercatini hanno ravvivato il lungomare

Grande successo per le attività di Carducci Live, l'associazione che riunisce na quarantina di operatori turistici e attività economiche sul lungomare.

Tra queste durante i mesi estivi ha raccolto larghi consensi "Mercoledì Musica", il cartellone di concerti che ha animato l'area pedonale di viale Carducci , promossa in collaborazione da Carducci Live con l'associazione di promozione sociale Agonica App.

I concerti sono stati molto apprezzati e hanno attratto numerosi spettatori tutti i mercoledì sera. "Per la nostra ripartenza che quest'estate è stata finalmente molto rilevante - rimarca la presidente di Carducci Live Monica Rossi (nella foto) - abbiamo voluto puntare sugli eventi musicali in cui una quarantina di artisti si sono esibiti sull'area pedonale . Dalla prossima estate contiamo anche di coinvolgere il lungomare nella parte solitamente non chiusa al traffico, sempre in pieno accordo con le attività commerciali, i pubblici esercizi e l'amministrazione comunale. Grazie a questa estesa collaborazione contiamo di crescere e di avere nuovi stimoli, confidando in un proficuo lavoro di squadra con il Comune e le realtà culturali e artistiche del nostro territorio". "Ha ottenuto inoltre ancora una volta gradimento di pubblico - prosegue la presidente Rossi - il mercatino di antiquariato che abbiamo organizzato in piazza Costa il martedì che copre anche il settore del vintage e molto bene è andato 'Pink lady', il mercatino rosa delle imprenditrici e delle commercianti della zona".

PRESENTATO IL CORSO DI ISCOM CONFCOMMERCIO, FONDAZIONE ALMERICI E ROMAGNA SOLIDALE

Gioco di squadra per preparare al lavoro i diplomati ragionieri

Iscom Formazione promuove un corso tecnico amministrativo per studenti diplomati all'Istituto tecnico economico Serra, la vecchia Ragioneria, grazie al contributo della Fondazione Almerici, della Fondazione Romagna Solidale e in collaborazione con l'istituto tecnico economico Serra.

Il corso è stato presentato il 5 settembre in Confcommercio alla presenza del presidente Augusto Patrignani, del direttore Giorgio Piastra a fare gli onori di casa, di don Ernesto Giorgi a rappresentare la Fondazione Almerici e di esponenti di Romagna Solidale.

È rivolto ai giovani under 30 e nasce dall'esigenza di individuare candidati da inserire in aziende del territorio che cercano personale tecnico amministrativo, favorendo un pieno raccordo tra scuola e mondo del lavoro e offrendo l'opportunità di un impiego per i diplomati. Il corso si svolgerà in ottobre e novembre. Chi è ancora interssato a iscriversi può rivolgersi a Iscom Formazione. La selezione prevede un test scritto con una prova di principi di contabilità generale e un colloquio motivazionale. Per le persone selezionate ed ammesse al percorso l'attività sarà completamente finanziata da Fondazione Romagna Solidale e Fondazione Almerici Montevecchio. Al termine del percorso coloro che avranno ottenuto un punteggio alto nelle prove svolte a lezione avranno la possibilità di effettuare alcune settimane di stage presso aziende

del settore. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Sara Parantelli (0547-639895 – s.parantelli@iscomcesena.it).

Per lanciare questa iniziativa formativa la coordinatrice dell'iniziativa Sara Parantelli di Iscom ha incontrato a maggio nella sede dell'istituto superiore Serra tutte le classi quinte e il 31 maggio scorso un gruppo di studenti accompagnato da due insegnanti ha visitato la sede della Confcommercio per conoscere direttamente Iscom e Confcommercio. Nell'occasione è stato presentato il corso e si sono affrontate le problematiche dei tirocini, garanzia giovani, apprendistato, attività post-diploma e sono intervenute anche due operatrici di Confcommercio che hanno portato la loro testimonianza come ex alunne dell'istituto tecnico economico Serra.

"Confcommercio e Iscom - mette in luce il presidente Augusto Patrignani - sono soggetti propulsivi per offrire opportunità formative orientate all'occupazione e il rapporto con le istituzioni scolastiche e l'Università è una prerogativa fondamentale del nostro operato, come anche questa nuova iniziativa di formazione in collaborazione con soggetti avanzati del terzo settore conferma. Fondazione Almerici e Romagna Solidale vantano una solida e antica reputazione nel sostegno all'istruzione nel nostro territorio e Romagna Solidale è un partner privilegiato in interventi educativi e formativi e in generale solidali e orientati allo sviluppo sostenibile. Fondazione Almerici e Romagna Solidale sono state fondamentali per dare vita alla iniziativa di Iscom e Confcommercio per sostenere l'ingresso dei nostri giovani nel mondo del lavoro, che può svolgersi grazie alla fondamentale collaborazione delle imprese ospitanti".

"Romagna Solidale - rimarca il presidente Arturo Alberti - è una fondazione costituita da 56 aziende del nostro territorio riconosciuta come onlus perché porta avanti un impegno di utilità sociale. Nella Fondazione il tema lavoro è stato sempre affrontato come una priorità, soprattutto per i giovani che in varie forme cominciano a vivere questa esperienza fondamentale. È necessaria una preoccupazione educativa perchè le persone siano aiutate a capire che il lavoro è la via per una propria crescita umana e per l'affermazione di una personalità che promuova lo sviluppo proprio,della propria famiglia,del proprio Paese. Ognuno dovrà sentirsi un protagonista anche attraverso i sacrifici ineliminabili. L'imprenditore che accoglie un giovane è bene che indichi una persona che possa svolgere la funzione di tutor che si rende responsabile, soprattutto nei primi mesi, di sostenere il cammino nell'ambiente lavorativo e di verificare il percorso formativo. Ringrazio la Confcommercio, che è socia di Romagna Solidale, Iscom, l'istituto superiore Serra e la Fondazione Almerici per questa iniziativa cui aderiamo con vivo interesse".

Don Ernesto Giorgi per la curia ha messo in luce l'impegno educativo e formativo per i giovani che è in campo da tanti decenni, che oggi si incarna nel liceo scientifico sportio Almerici e in tante iniziative come il corso per i diplomati ragionieri.

Nella foto il tavolo dei relatori del nuovo corso formativo

TENUTO IL SEMINARIO FIMAA

Gli agenti immobiliari si aggiornano sulla conformità urbanistica degli immobili

La conformità urbanistica degli immobili è stato il tema al centro del seminario formativo promosso da Fimaa Confcommercio di Forlì-Cesena, la federazione degli agenti immobiliari territoriali, alla sala convegni della Chiesa dei Servi di Forlimpopoli. Ha aperto i lavori il presidente Confcommercio di ForlìCesena Augusto Patrignani, che ha elogiato la categoria impegnata in un continuo processo di riqualificazione, e sono intervenuti Matteo Guerrini, presidente Fima Forlì e Ivano Venturini, presidente Fimaa Emilia- Romagna, i quali hanno messo in luce l'importanza dell'aggiornamento per una categoria di professionisti all'avanguardia come gli agenti immobiliari. I relatori sono stati Maurizio Iori, consigliere nazionale Fimaa con delega alla formazione e il notaio forlivese Alessandro Torroni.

"Il certificato di conformità urbanistica - è stato messo in luce dai relatori - , al centro dell'approfondimento del seminario sancisce la corrispondenza tra lo stato di fatto e il titolo edilizio con cui il Comune ha autorizzato la costruzione e/o le successive ristrutturazioni e ampliamenti di un immobile ed è fondamentale disporne per chi ha intenzione di comprare o vendere casa oppure di ristrutturarla usufruendo delle agevolazioni fiscali".

Nella foto il tavolo dei relatori al seminario formativo promosso da Fimaa provinciale di Forlì-Cesena introdotto dal presidente dell'Unione provinciale Confcommercio Augusto Patrignani.

ICOOK
TASTE & SHARE

CORSI IN PARTENZA

3 Ottobre 2022 - 1 LEZIONE
PASTA FRESCA E COLORATA
dalle 19,30 alle 22,30 € 40

4 Ottobre 2022 - 3 LEZIONI
CAFFETTERIA E LATTE ART
dalle 19,30 alle 22,30 € 180

5 Ottobre 2022 - 1 LEZIONE
MENù SENZA CARNE
dalle 19,30 alle 22,30 € 60

10 Ottobre 2022 - 1 LEZIONE
PASTA RIPIENA
dalle 19,30 alle 22,30 € 40

11 Ottobre 2022 - 5 LEZIONI
BARMAN BASE
dalle 19,30 alle 22,30 € 250

12 Ottobre 2022 - 1 LEZIONE
COLAZIONE FIT
dalle 19,30 alle 22,30 € 60

15 Ottobre 2022 - 1 LEZIONE
LE TORTE DELLA ZIA CRI
dalle 10,00 alle 16,00 € 90

17 Ottobre 2022 - 9 LEZIONI
CUCINA BASE
dalle 19,30 alle 22,30 € 449

18 Ottobre 2022 - 4 LEZIONI
PASTICCERIA
dalle 19,30 alle 22,30 € 240

19 Ottobre 2022 - 1 LEZIONE
PIADINA E CRESCIONI
dalle 19,30 alle 22,30 € 40

20 Ottobre 2022 - 4 LEZIONI
BARMAN AVANZATO
dalle 19,30 alle 22,30 € 220

22 Ottobre 2022 - 1 LEZIONE
PIZZA GOURMET
dalle 10,00 alle 16,00 € 90

9 Novembre 2022 - 1 LEZIONE
BREAKFAST AROUND THE WORLD
dalle 19,30 alle 22,30 € 60

10 Novembre 2022 - 1 LEZIONE
VIAGGIO DEI SAPORI
dalle 19,30 alle 22,30 € 60

12 Novembre 2022 - 1 LEZIONE
BISCOTTI E CIOCCOLATO
dalle 10,00 alle 16,00 € 80

16 Novembre 2022 - 1 LEZIONE
BATCH COOKING
dalle 19,30 alle 22,30 € 60

22 Novembre 2022 - 1 LEZIONE
SUSHI
dalle 19,30 alle 22,30 € 70

1 Dicembre 2022 - 1 LEZIONE
CUCINA FUSION
dalle 19,30 alle 22,30 € 60

3 Dicembre 2022 - 1 LEZIONE
PANE, PIZZA E FOCACCIE
dalle 10,00 alle 16,00 € 90

13 Dicembre 2022 - 1 LEZIONE
SAPORE DI MARE
dalle 19,30 alle 22,30 € 70

Per info e iscrizioni: Tel. 0547 1938084 - www.icook.it - Email: info@icook.it
ICook Taste&Share, via Leopoldo Lucchi 285 - Cesena (FC)